

VITTORIA



«Sul turismo
ancora
nessuna
risposta»

GIUSEPPE LA LOTA PAG. 39

6. | in Sicilia

Aeroporti

Fontanarossa a pieno regime Comiso: in 9 giorni +38.000 passeggeri

CATANIA. Quella che poteva essere (e lo è stato molto meno del previsto) una settimana di difficoltà e disagi, s'è trasformata in un'opportunità per dimostrare l'efficacia del sistema aeroportuale Catania-Comiso e la sostanziale tenuta dello scalo ibleo anche con un boom di movimenti. La Sac, società di gestione dell'aeroporto di Fontanarossa, ha comunicato ieri che nella notte di lunedì si sono conclusi - con un giorno di anticipo - i lavori per la sistemazione di una parte della via di rullaggio dello scalo. Nel dettaglio, si è proceduto al rifacimento del "tappetino" di asfalto e della segnaletica dell'area di movimento in vista della stagione "Summer", che inizierà il 31 marzo e che porterà un grande aumento dei voli sullo scalo catanese. Da ieri mattina, l'aeroporto è quindi tornato pienamente operativo. I lavori, necessari per ragioni di sicurezza, sono durati nove giorni. La somma stanziata è stata di 170.000 euro.



9 giorni di lavori per il rifacimento del "tappetino" di asfalto e della segnaletica dell'area di movimento, per un costo di 170mila euro

Piena soddisfazione dell'amministratore delegato Nico Torrisi, sia per la velocità con cui le opere sono state realizzate, che per la proficua collaborazione con l'aeroporto di Comiso e con le due autolinee che hanno provveduto al servizio straordinario di na-

vette per i collegamenti con l'aeroporto ibleo: «Abbiamo dimostrato come sia possibile, con l'impegno di tutti e la collaborazione tra diversi enti, portare avanti lavori molto impegnativi in tempi record, minimizzando i disagi per i passeggeri. All'aeroporto di Catania si è lavorato notte e giorno riuscendo addirittura a concludere i lavori anzitempo: l'aeroporto di Comiso, da parte sua, ha operato egregiamente a pieno regime, sostenendo un traffico enorme, senza alcun problema e senza ritardi significativi. Inoltre, nonostante andasse oltre le nostre prerogative, siamo riusciti ad avviare un servizio di navette nel giro di un solo giorno, tra l'altro prefestivo, per agevolare i passeggeri nei loro spostamenti su Comiso dovuti al dirottamento dei voli della compagnia Ryanair. La totale sinergia con lo scalo ibleo testimonia peraltro la bontà del "sistema integrato" tra i due aeroporti, che ci auguriamo possa al più presto

diventare la normalità. Ringrazio quindi il presidente di Soaco Silvio Meli, l'amministratore delegato Renato Serrano e il consigliere Sac Rosario Dibennardo, assieme a tutti i lavoratori di entrambi gli scali, agli enti di Stato che ci sono stati al fianco e alle società di handling per il grande im-

L'ad Torrisi. «Con l'impegno di tutti raggiunti gli obiettivi»

pegno profuso in questi giorni». Nell'arco dei 9 giorni di lavori, i voli atterrati al "Pio La Torre" sono stati 308 (42 dei quali originariamente programmati) per un totale di 45.546 passeggeri (7.230 già programmati su Comiso), con un aumento di 38.316 viaggiatori e di 265 movimenti.

Il pre Cipe: «Sì alla Rg-Ct» I sindaci: «Passo decisivo ora il cronoprogramma»

La polemica. Attacco a Falcone: «Sulla Lezzi dichiarazioni inopportune»
L'assessore: «Noi favorevoli, ma sul progetto non nascondo perplessità»

ANDREA LODATO

CATANIA. Il pre Cipe dice sì al progetto della nuova Ragusa-Catania e il 4 aprile, dalla riunione del Comitato interministeriale, potrebbe arrivare il sì definitivo. Ce n'è abbastanza, dunque, per far cantare vittoria ai sindaci dei territori interessati, che da anni si battono per l'opera. Oggi è il giorno della soddisfazione. E un po' anche della polemica.

Dicono i sindaci: «Nonostante le dichiarazioni quantomeno inopportune rilasciate dall'assessore Falcone all'indomani della conferenza stampa dei sindaci, indetta simbolicamente proprio in uno degli snodi cruciali di tutto il tracciato, il cui contenuto a tratti istituzionalmente irriverente nei confron-

ti dei sindaci, e per i toni di scherno usati anche nei confronti dello stesso ministro Lezzi - che, invece, ha sempre mostrato disponibilità istituzionale e collaborazione affinché si procedesse allo sblocco dell'impasse procedurale - sembra finalmente giunta l'ora per mettere fine all'insopportabile situazione di stallo. I sindaci non hanno mai perso la speranza per la realizzazione dell'opera e hanno mantenuto, a prescindere dall'alternanza dei governi nazionali, relazioni istituzionali continue con i ministeri competenti, mostrando buon senso e spirito di collaborazione in ogni iniziativa intrapresa».

Contenti, dunque, ma risentiti i sindaci. Dalla Regione non si fa attendere la replica. «Se siamo ormai a un passo

dal via libera - dice il presidente Musumeci - è senz'altro merito della bontà degli argomenti che la Regione ha saputo portare sui tavoli romani. La nostra idea di chiedere al concessionario di mantenere nell'Isola il domicilio fiscale in modo da acquisire risorse da destinare, attraverso i Comuni interessati, alle fasce sociali sociali più bisognose è stata apprezzata e sblocca, di fatto, la realizzazione dell'infrastruttura». E l'assessore Falcone precisa: «Nessun intervento irriverente nei confronti dei sindaci, né del ministro Lezzi. Inopportune, piuttosto, certe valutazioni fatte dai sindaci. Per quanto mi riguarda sono felice di questo sì del pre Cipe, anche se sul progetto e sul suo iter, francamente, mantengo alcune



CAMPO (M5S)

«L'ITER

PROCEDE»

«Il ministro Toninelli ha confermato che nel prossimo Cipe si lavorerà per superare le criticità sulla Rg-Ct. E il ministro verrà in Sicilia il 25 marzo». Così la deputata M5S, Stefania Campo.

perplessità. Che spero, ovviamente, siano superate con i fatti». E interviene anche il sindaco di Catania, Salvo Pogliese, che dice: «Abbiamo sempre mantenuto un atteggiamento fiducioso, andando oltre le difficoltà che si approssimavano nel cammino, per avere il via libera definitivo alla realizzazione dell'autostrada del sud est Sicilia. A 14 anni dall'aggiudicazione è il momento di mettere la parola fine a questa tragica telenovela, un risultato che siamo vicinissimi a raggiungere, anche grazie al contributo di suggerimenti e proposte dei sindaci interessati unito all'impegno costante del governo della Regione, voltando pagina rispetto al balletto di rinvii e disinteresse verso la Sicilia».

PERCORSI STORICI

Un appalto per l'illuminazione

E' stata pubblicata nell'apposito "Portale Appalti" creato all'interno dell'home page del sito del Comune di Ragusa, la procedura negoziata, preceduta della manifestazione di interesse, per appalto dei lavori di restauro ed illuminazione dei percorsi storici di Ragusa Ibla. La gara verrà espletata con la nuova modalità telematica attraverso lo stesso portale. L'importo dei lavori dell'appalto è fissato in 88.796,18 euro; giorno 5 aprile 2019 è il termine ultimo per la presentazione delle offerte. Grazie a questi interventi i siti in questione saranno resi molto più decorosi.

34. | ragusa

Ragusa-Catania, primo sì da Roma aspettando il vero via libera Cipe

I sindaci replicano a Falcone, Musumeci: «Stiamo facendo tutto il possibile»

MICHELE BARBAGALLO

Il Pre-Cipe ha dato il via libera per il progetto di raddoppio della Ragusa-Catania. Un ok per andare al Cipe. Il primo a darne notizia, a nome dei sindaci dei Comuni interessati dal progetto, è stato Giuseppe Stefio, sindaco di Carlentini: Il Pre-Cipe ha dato il proprio via libera affinché nella seduta del prossimo 4 aprile il Cipe possa finalmente dare l'assenso definitivo, scandendo il relativo cronoprogramma. Soddisfazione da parte dei sindaci, che attraverso una propria delegazione, hanno costantemente seguito in questi due giorni nella capitale l'evolversi della vicenda, tramite una interlocuzione continua con i vertici ministeriali».

I sindaci colgono l'occasione per replicare all'assessore regionale Marco Falcone che li aveva accusati di essere in malafede. E i primi cittadini dicono: «Nonostante le dichiarazioni quantomeno inopportune rilasciate da Falcone, il cui contenuto a tratti istituzionalmente irriverente nei confronti dei sindaci rappresentanti delle comunità locali, e per i toni di scherno usati anche nei confronti dello stesso ministro Lezzi, che, invece, ha sempre mostrato disponibilità istituzionale e collaborazione affinché si procedesse allo sblocco dell'empasse procedurale, sembra finalmente giunta l'ora per mettere fine all'ormai insopportabile situazione di stallo venutasi a creare».

Ma a stretto giro di posta ha parlato anche il presidente della Regione, Nello Musumeci, evidenziando invece il ruolo centrale dell'organismo regionale: «Se siamo ormai a un passo dal via libera definitivo per la realizzazione del raddoppio dell'autostrada Ragusa-Catania è senz'altro merito della bontà degli argomenti che la Regione Siciliana ha saputo portare sui tavoli romani. La nostra i-



A sinistra il comitato per la Ragusa-Catania, che conferma il sito in previsto oggi in piazza Poste. A destra Dipasquale a Roma con esponenti di Confcommercio e Ance.

dea di chiedere al concessionario di mantenere nell'isola il domicilio fiscale in modo da acquisire risorse da destinare, attraverso i Comuni interessati, alle fasce sociali sociali più bisognose è stata apprezzata e sblocca, di fatto, la realizzazione di una infrastruttura che risulterà fondamentale in un'area dove sorgono tantissime aziende agricole».

A Roma era presente ieri l'assessore regionale all'Economia, Gaetano Armao. «Nonostante i rilievi mossi dal ministero dell'Economia e delle Finanze sulla sostenibilità finanziaria dell'opera, infatti, il progetto è stato ritenuto ammissibile - evidenzia Musumeci - E questo grazie a una delibera della Giunta dello scorso 3 gennaio con la quale Palazzo d'Orleans si è impegnata ad avvalersi in parte delle risorse fiscali, derivanti dalla contribuzione del concessionario. Sento il bi-



Reazioni. Cassì: «No a polemiche o esultanze, dobbiamo continuare a lottare tutti insieme»

sogno - conclude il presidente della Regione - di esprimere un forte apprezzamento per la disponibilità e l'attenzione che hanno mostrato i ministeri del Sud, dei Trasporti e lo stesso Cipe».

Come annunciato, l'on. Nello Dipasquale ieri è stato a Roma, sotto Palazzo Chigi, per seguire i lavori insieme ad una delegazione iblea tra cui i rappresentanti di Confcommercio, Mamenti e di Ance, Guglielmino. Il parla-

mentare ibleo dice: «Sembrano superate le criticità, ma sarà poi il Comitato interministeriale per la Programmazione economica, che si riunirà entro le prime due settimane di aprile, ad avere l'ultima parola. Cauti ottimismo, quindi, in attesa dell'altro importante appuntamento».

Il sindaco di Ragusa, Peppe Cassì, commenta l'ok sull'incartamento tecnico: «Questo importante momento non può essere caratterizzato da ingiustificate esultanze o da stucchevoli polemiche: siamo di fronte a un'opera necessaria e improrogabile, per la quale il territorio e la sua espressione politica, di qualunque colore e grado, devono assolutamente continuare a fare squadra. I cittadini chiedono a chi amministra risultati tangibili, non proclami o bandiere di partito. Solo se compatta questa terra può far sentire la propria voce, a tutti i livelli».

LA NOVITÀ

Il cioccolato di Modica testimonial di Italia Zuccheri

Il cioccolato di Modica diventa prodotto di eccellenza anche come messaggio pubblicitario di qualità. Grazie, infatti, all'azienda "Italia Zuccheri" il famoso prodotto dolciario modicano diventa simbolo della campagna di promozione dello zucchero italiano prodotto dalla "Co.Pro.B. - Cooperativa Produttori Bieticoli - Soc. Coop. Agricola" con sede a Minerbio, in provincia di Bologna. La cooperativa riunisce 7 mila aziende agricole e rappresenta l'unica filiera italiana dello zucchero. "Per il nostro cioccolato di Modica, l'unico cioccolato riconosciuto IGP, noi del consorzio abbiamo scelto Italia Zuccheri, lo zucchero che valorizza i prodotti italiani di qualità. Italia Zuccheri è l'unico zucchero italiano, seminato, raccolto e lavorato in Italia da 7000 aziende agri-



La barretta diventata testimonial di Italia Zuccheri

cole nel rispetto del territorio e del lavoro degli agricoltori.

Scegli Italia Zuccheri. Scegli l'Italia": questo lo slogan che è stato ideato e formulato dalla divisione marketing di Italia Zuccheri e che sarà diffuso fino al prossimo 23 marzo in sette diverse fasce orarie su Radio 24- Sole 24 ore. Il "Consorzio di tutela del cioccolato di Modica" ringrazia Stefano Dozio, direttore generale dell'azienda Italia Zuccheri, che ha ritenuto valido il progetto di co-marketing, proposto dal direttore dello stesso consorzio, Nino Scivoletto, tendente a valorizzare la componente dolce e italiana del cioccolato di Modica, progetto sostenuto dal dirigente di Italia Zuccheri, Mauro Rossetti.

S. C.

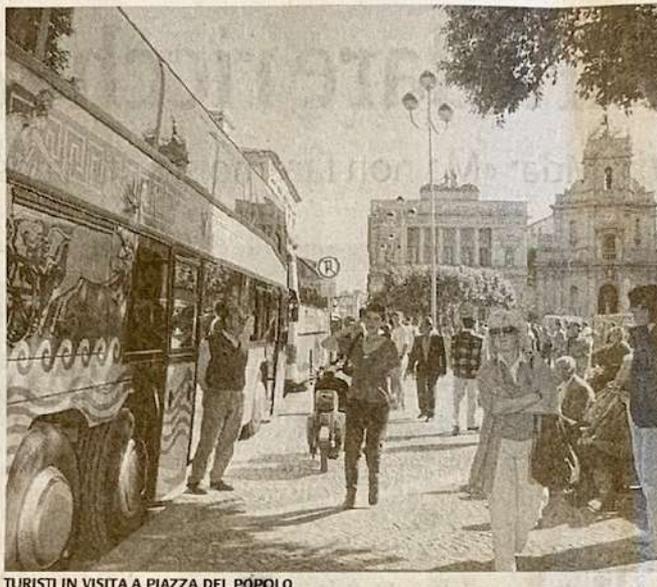
«Le idee per aiutare il turismo sono finite nel dimenticatoio»

La Cna sollecita la commissione del Comune dopo 45 giorni di silenzi

GIUSEPPE LA LOTA

L'estate sta venendo e un altro anno se ne va... Senza che sia successo niente, a livello turistico, delle cose che erano state programmate nel 2018. Del raddoppio lungomare Lanterna meglio rimandare alle calende greche, nessuno ne parla e niente è dato sapere se quel progetto presentato dalle precedenti amministrazioni merita ancora considerazione o è da cestinare. A un mese esatto dalla Pasqua, si spera solo che la riviera di ponente ritorni almeno percorribile, perché il vento forte di queste ultime settimane ha coperto bastioni e manto stradale di sabbia, ma tanta sabbia che in certi tratti le auto s'insabbiano.

E allora di che parliamo? Ci ricorda la Cna di Vittoria che "lo scorso 30 gennaio una delegazione di operatori turistici aderenti alla Cna comunale di Vittoria è stata ricevuta dai commissari straordinari. Era stato sottoposto un programma con alcuni punti indispensabili e di stretta competenza amministrativa utili a riqualificare e rilanciare le tante eccellenze culturali, paesaggistiche, enogastronomiche e ricettive del nostro territorio". Tra le questioni più importanti sottoposte dalla Cna all'attenzione dei commissari, "la cura dell'ambiente, il rispetto della legalità nello svolgimento di alcune atti-



TURISTI IN VISITA A PIAZZA DEL POPOLO

vità (taxi, Ncc, B&B) e la condivisione di percorsi di valorizzazione turistico-culturale con le altre amministrazioni". Rispetto della legalità, musica per le orecchie dei commissari, tant'è che le richieste presentate vennero ritenute utili e legittime.

"Ma dopo quell'incontro del 30 gennaio - sottolineano dalla Cna di

Vittoria - non è successo nulla. Le condizioni ambientali rimangono tali, l'abusivismo nei settori logistici e ricettivi persiste e di eventuali rapporti con le altre amministrazioni della nostra provincia non si sa nulla. La bella stagione si avvicina, il territorio aspetta di essere "bonificato", tutelato e valorizzato,

non farlo o attendere (non si sa che cosa) significa penalizzare gli sforzi e l'entusiasmo delle numerose attività del settore turistico che operano nella legalità".

Scoglitti, in quanto a offerta turistica risulta essere fanalino di coda della provincia iblea, ben sotto la media degli altri siti. Una posizione negativa che penalizza i tanti operatori turistici che hanno già investito o che vorrebbero investire in quegli oltre 6 chilometri di costa e di spiaggia dorata che va dalla foce del fiume Ippari alla scogliera di Costa Fenicia. La Commissione prefettizia in questo fine marzo deve affrontare problematiche più urgenti e scottanti del turismo, come il rinnovo del contratto di pulizia alla ditta Tech, almeno per altri 6 mesi, prima di predisporre il bando definitivo settennale; deve risolvere una volta per tutte la questione dirigenziale il cui organico è ormai ridotto al minimo se si considera che Salvatore Giunta è andato in pensione e Cristina Prinzi-valli sembra che non rientrerà più in ufficio. Entro la fine di aprile scadrà la proroga dei dirigenti che era stata concessa nel mese di ottobre. Risolti questi problemi burocratici, si dovrà mettere mano alla stagione scoglittese, riprendendola da dove era stata lasciata: parcheggi zero, rete viaria impraticabile, problemi di acqua a fiumi, depuratore come prima.

I PROGETTI. Tra i progetti annunciati con grande euforia e poi dimenticati, c'è quello dell'eliminazione del passaggio a livello della Fontana della Pace. Serve solo alla litorina vuota, danneggia due città come Vittoria e Comiso e mette a rischio i malati a bordo delle autoambulanze trasferiti da e per gli ospedali di Comiso e Vittoria. Un altro cavallo di battaglia della Cna. "Il passaggio a livello della "Fontana della Pace" sarà soppresso grazie a un progetto di 3 milioni di euro".

Il progetto per il raddoppio

«Ragusa-Catania», superato l'esame preliminare al Cipe

Il presidente Musumeci: «Siamo ad un passo dal via libera definitivo»

Davide Bocchieri

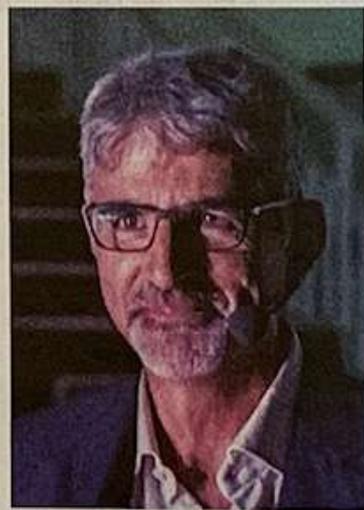
Dal «preCipe» un sostanziale via libera al progetto della «Ragusa-Catania». Anche se, ovviamente, occorrerà la seduta dell'organismo interministeriale, in programma il 4 aprile, per mettere la parola fine a un iter lunghissimo. La notizia è rimbalzata nella tarda mattinata di ieri, dopo la riunione a palazzo Chigi. Sarebbero state superate buona parte delle criticità del progetto emerse nei giorni scorsi, criticità che avevano fatto temere il peggio. «Se siamo ormai a un passo dal via libera definitivo per la realizzazione del raddoppio dell'autostrada Ragusa-Catania - ha ammesso il presidente della Regione, Nello Musumeci - è senz'altro merito della bontà degli argomenti che la Regione ha saputo portare sui tavoli romani. La nostra idea di chiedere al concessionario di mantenere nell'Isola il domicilio fiscale in modo da acquisire risorse da destinare, attraverso i Comuni interessati, alle fasce sociali sociali più bisognose è stata apprezzata e sblocca, di fatto, la realizzazione di una infrastruttura che risulterà fondamentale in un'area dove sorgono tantissime aziende agricole».

È stato l'assessore regionale all'Economia, Gaetano Armao, a riferire l'esito della riunione anche ad una delegazione iblea, presente a Roma, formata dal presidente provinciale della Confcommercio Ragusa, Gianluca Manenti, e dal direttore dell'Ance Ragusa, Giuseppe Guglielmino. «Questo significa - dicono i componenti della delegazione che ha visto anche la presenza del deputato Nello Dipasquale - che il progetto di realizzazione del nuovo tracciato della Ragusa-Catania potrà adesso approdare al Cipe».

Il sindaco di Ragusa, Peppe Cassì, ribadisce la necessità di fare squadra. «Questo importante momento non può essere caratterizzato da ingiustificate esultanze o da stucchevoli polemiche: - ha detto Cassì - siamo di fronte a un'opera necessaria e improrogabile, per la quale il territorio e la sua espressio-

ne politica, di qualunque colore e grado, devono assolutamente continuare a fare squadra. I cittadini chiedono a chi amministra risultati tangibili, non proclami o bandiere di partito. Solo se compatta questa terra può far sentire la propria voce, a tutti i livelli».

Soddisfazione è stata espressa anche parte dei sindaci di Carlentini, Lentini, Francofonte, Chiaramonte Gulfi, Vizzini e Licodia Eubea. «L'intesa raggiunta tra i vari interlocutori - dichiara il sindaco di Chiaramonte, Sebastiano Gurreri - ci permette anche di poter replicare con i fatti alle ingenerose accuse sollevate da alcuni negli ultimi giorni, mettendo in discussione il rapporto istituzionale instauratosi con il ministro Lezzi, nei confronti dell'operato dei sindaci che, invece, non hanno mai perso la speranza per la realizzazione dell'opera e, con abnegazione, hanno mantenuto, a prescindere dall'alternanza dei governi nazionali, relazioni istituzionali continue con i Ministeri competenti, mostrando sempre buon senso e spirito di collaborazione in ogni iniziativa intrapresa anche in quei momenti in cui sembrava lontana la realizzazione dell'opera e alta poteva essere la tensione, anche per un certo disfattismo mostrato da una parte della politica regionale, che forse ipotizzava poter imporre la propria linea di pensiero dimenticandosi della rilevanza nazionale dell'opera». Ovviamente massima, da parte dei sindaci, «continuerà a essere l'attenzione sull'evolversi della vicenda, ma di certo un passo decisivo è stato fatto». (*DABO*)



Autostrada. Il sindaco Peppe Cassì

Aeroporti

L'asse tra Comiso e Catania «Proficua collaborazione»

Fontanarossa è operativo, al «La Torre» solo 6 voli

Francesca Cabibbo
Daniele Lo Porto

COMISO

Da ieri mattina l'aeroporto Fontanarossa è di nuovo completamente operativo: si sono conclusi, infatti, con un giorno di anticipo, i lavori di sistemazione della via di rullaggio, interventi necessari per ragioni di sicurezza. Nei giorni scorsi voli in partenza e in arrivo sullo scalo etneo sono stati dirottati su Comiso. Soddisfatto l'amministratore delegato di Sac, Nico Torrisi, anche per la proficua collaborazione con l'aeroporto «Pio La Torre». «Abbiamo dimostrato come sia possibile, con l'impegno di tutti e la collaborazione tra diversi enti, portare avanti lavori molto impegnativi in tempi record, minimizzando i disagi per i passeggeri. A Catania si è lavorato notte e giorno, l'aeroporto di Comiso, da parte sua, ha operato egregiamente a pieno regime, sostenendo un traffico enorme, senza alcun problema, inoltre, siamo riusciti ad avviare un servizio di navette per agevolare i passeggeri nei loro spostamenti su Comiso. La totale sinergia con lo scalo ibleo testimonia peraltro la bontà del "sistema integrato" tra i due aeroporti, che ci auguriamo possa al più presto diventare la normalità. Ringrazio quindi il presidente di Soaco, Silvio Meli, l'amministratore delegato Renato Serrano e il consigliere Sac Rosario DiBennardo, assieme a tutti i lavoratori di entrambi gli scali, per il grande impegno profuso in questi giorni».

Ieri, al «Pio La Torre» sei voli in arri-



Aeroporto. Aeromobili nel piazzale del «Pio La Torre» di Comiso

vo ed in partenza e circa 1000 passeggeri. Sono i numeri consueti di uno scalo che opera a ranghi ridotti e, per nove giorni, ha visto un'inusuale presenza di passeggeri, ben 45.546, tra questi 7.230 erano su aeromobili già in partenza ed in arrivo a Comiso, mentre 38.316 provenivano da Catania. In proiezione i numeri confermano le potenzialità dello scalo comisano che potrebbe persino raggiungere 1.800.000 passeggeri annui. «L'aeroporto ha superato l'esame - ha detto il presidente Silvio Meli -; i passeggeri non hanno avuto disagi. Il personale ed i dipendenti si sono spesi senza ri-

sparmio, con grande professionalità». Intanto, oggi a Roma è in programma la riunione conclusiva della conferenza di servizi per la continuità territoriale negli aeroporti di Trapani e Comiso, quest'ultimo punta su due voli giornalieri per Roma e un volo giornaliero per Milano, con possibilità di partenza da Comiso fin dalle prime ore del mattino. Intanto, il sindaco Maria Rita Schembari ha nominato un esperto per la questione aeroportuale: l'avvocato Giacomina Taccia, componente dello studio legale che sta seguendo molte delle questioni riguardanti la gestione del «Pio La Torre». (*DLP*+FC*)